



**CNA Pensionati**  
Associazione Provinciale di Biella

Via Repubblica 56 – 13900, Biella (BI)

Tel: 015 351121 - Fax: 015 351426

C. F.: 81067160028 - [www.biella.cna.it](http://www.biella.cna.it)

[mailbox@biella.cna.it](mailto:mailbox@biella.cna.it) – [cna.bi@cert.cna.it](mailto:cna.bi@cert.cna.it)



Certificato n°  
IT16/0133.00

# Il nostro “Patto”

## Chi siamo

**CNA Pensionati** è il sindacato promosso dalla CNA per la tutela e la salvaguardia degli interessi degli anziani.

**CNA Pensionati** sviluppa azioni di tutela degli anziani sul potere di acquisto delle pensioni, sulla sanità, sui diritti sociali, sulla difesa dello stato sociale e del benessere ed accoglie i suoi associati aiutandoli a non sentirsi soli anche attraverso la partecipazione alla vita associativa e alle tante iniziative ricreative che organizza.

## Che cosa offriamo

La possibilità, attraverso il Patronato Epasa-Itaco, di ottenere gratuitamente informazioni e consigli per le pratiche di pensione e per l'assistenza nei rapporti con gli Enti previdenziali ed assistenziali (domande di pensione, di invalidità, ricostruzioni pensione, RED – ISEE, assegni familiari, sanità, esenzione ticket, ecc.).

Grazie al CAF – Centro di Assistenza Fiscale di CNA, agli iscritti sono riconosciute tariffe particolarmente agevolate per le dichiarazioni dei redditi (Modello 730) e per il servizio di calcolo e predisposizione della delega di pagamento dell'IMU su immobili e terreni.

Gli iscritti e le loro famiglie possono scegliere tra diverse occasioni di incontro e svago: da pranzi e cene a partecipazioni e visite a manifestazioni e mostre, gite e soggiorni in diverse località.

Presso i locali della sede di Biella organizziamo periodicamente incontri di informazione e formazione su temi di interesse per gli anziani e per facilitare le piccole sfide quotidiane, che gli iscritti ed i loro familiari possono frequentare gratuitamente.

## Perché ci siamo uniti

Perché ci sentiamo ancora utili agli imprenditori, ai cittadini e alle giovani generazioni attraverso forme di volontariato, nelle trasmissioni di saperi ed esperienze e nel supporto alle famiglie che svolgono una vera funzione di ammortizzatore sociale.

Per difendere il potere d'acquisto delle pensioni e lottare per l'equità e il rispetto dei diritti attraverso le generazioni.

Per dialogare con gli Enti locali e le istituzioni sanitarie del territorio, allo scopo di garantire un accesso alle prestazioni mediche e alle informazioni di prevenzione e sensibilizzazione misurato sulle nuove esigenze delle persone in terza età.

## **Perché il Patto**

Per permettere a giovani e anziani di tornare al centro delle politiche sociali.

Giovani e anziani sono due grandi fasce penalizzate da troppo tempo: la prima sempre più in difficoltà a causa della crescente disoccupazione, la seconda tartassata dalle tasse e dall'aumento del costo della vita, a fronte di pensioni sempre più insufficienti e misere.

Lo sviluppo e la coesione di un territorio non possono non mettere al centro l'impegno e il ruolo dei giovani e degli anziani nella società.

Le disuguaglianze aumentano sempre di più e chi paga le conseguenze sono i pensionati che vedono il proprio potere d'acquisto sempre più svilito, che non riescono più nemmeno a curarsi, e i giovani che si ritrovano con un debito pubblico colossale sulle spalle, contratti flessibili, lavori pagati male e saltuari e l'idea che si debba crescere fuori dai confini nazionali.

Come pensionati siamo preoccupati per il futuro dei giovani soprattutto perché la crescita si è fermata e si sente sempre di più il peso delle differenze fra i ceti sociali, ma gli anziani non vogliono abbandonarsi alla rassegnazione, così come i giovani non devono dire addio agli studi e alla ricerca di lavori dignitosi e remunerati.

Le due fasce della società insieme devono lottare e abbattere gli steccati e soprattutto allontanare per sempre chi vuole opporre gli interessi dei giovani a quelli degli anziani e viceversa.

Ecco il perché del "Patto". Per avviare una strategia comune capace di farci uscire dalle difficoltà che le politiche sociali degli ultimi decenni hanno creato alle due fasce della popolazione.

*Biella, 25/03/2021*